

ma di fatto lo Stato la condiziona e impone che oltre i due figli non si può andare se non per eroismo di coppia, che la morale di Stato condanna e ridicolizza.

Dato che c'è una "scuola di Stato" a servizio della ideologia dello Stato, tutte le questioni relative alla vita e alla famiglia sono insegnate nelle sue aule, sia in forma diretta e, a breve, anche con il sostegno di una legge specifica come il ddl Zan), sia in forma indiretta dato che, quando va bene, di vita e di famiglia non si parla mai tra i banchi per non offendere le opposte visioni in materia nel segno di una finta "tolleranza di Stato". La scuola di Stato è quantomeno a-familiistica. Per questo parlare di matrimonio o diritto alla vita oppure di famiglia naturale nella scuola di Stato è o impedito di fatto oppure contraddetto apertamente da insegnamenti contrari. Da quando i desiderii ingiusti sono diventati diritti, lo Stato diventa una macchina che li impone con tutti gli strumenti a sua disposizione. Per questo oggi lo Stato (italiano) è un "sistema-Stato", una piovra, un "grande animale", una macchina dai mille tentacoli alla quale non si sfugge.

TOTALITARISMO DEMOCRATICO

Si tratta di uno Stato democratico, ma democraticamente è impossibile incidere su di esso. Soprattutto perché alla sua base c'è una visione puramente quantitativa della democrazia: contano i numeri indipendentemente da contenuti, verità, valori, giustizia. Ma nella democrazia di oggi diventa impossibile ottenere anche i numeri, perché le elezioni sono condizionate da mille interferenze, condizionamenti, pressioni... e soprattutto c'è una "cultura di Stato" che condiziona tutti, sicché cambiano le maggioranze ma con esse non cambia nulla. La democrazia è oggi estremamente oligarchica. Singoli candidati affidabili vengono poi assorbiti nel partito, un partito potenzialmente affidabile viene poi assorbito nelle convenienze tattiche e nei condizionamenti elettorali. Il sistema di Stato tiene e in Italia il principale guardiano e garante di questo sistema di Stato è da qualche tempo il Presidente della Repubblica: anche da noi possiamo dire che ci siano un uomo solo al comando.

Ora, davanti a questo quadro, qui delineato con poche e insufficienti pennellate, i cattolici dovrebbero riconsiderare il loro rapporto con lo Stato. Quando si è davanti ad un sistema - il grande animale di Hobbes - diventa impossibile non collaborare al male, perché quanto può apparire in sé un bene, diventa funzionale al male complessivo che la piovra produce.

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, Stefano Fontana, nell'articolo seguente dal titolo "Totalitarismo all'italiana", evidenzia le forme di totalitarismo che il potere politico ha ormai assunto nel

riaffermare la sua autorevolezza.

Un episodio davvero riprovevole che rimanda ad altre situazioni paradossali, in particolare quella degli immigrati che continuano a sbarcare sulle coste italiane spesso senza i dovuti controlli anti-Covid, disperdendosi sul territorio italiano.

Il pugno di ferro, invece, le autorità lo usano con i cittadini che vorrebbero una ragionevole flessibilità nell'applicazione di alcune regole. E invece si ritrovano ad essere vessati per comportamenti che non hanno nulla di pericoloso per la salute pubblica. Il caos del green pass obbligatorio nelle mense ne è la riprova. Lavorare gomito a gomito in ufficio non comporta rischi di contagio, mentre consumare il pasto in mensa sì: questa sembrerebbe la logica delle assurde disposizioni vigenti, che finiscono per esasperare l'opinione pubblica.

La ricorrente e sistematica attitudine di chi governa a scaricare sui cittadini le inadempienze e le incapacità mostrate per mesi nella gestione della pandemia mette sempre seriamente a rischio il patto sociale e alimenta dubbi sulla efficacia delle scelte sin qui operate dalle istituzioni in materia di Covid.

D'altronde la cronistoria della pandemia ha sempre offerto perle di follia come la rincorsa ai runner sulla spiaggia con l'ausilio dei droni. La sensatezza delle disposizioni di legge le renderebbe più facilmente digeribili e applicabili e rafforzerebbe la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Al contrario, l'utilizzo miope del potere fondato sulla paura non produce frutti, neppure in termini di difesa della salute. L'evoluzione della pandemia evidentemente non ha insegnato ancora nulla.

Fonte: Tempi, 20 agosto 2021

4 - FIDANZATE DI PAPA'

Un solido attaccamento e una sana intimità con il padre ha un grande impatto sulla capacità della figlia di relazionarsi bene con i maschi nella sua vita

di Teresa Moro

Il sentire comune lo afferma da tempo: il legame che c'è tra un padre e una figlia è spesso molto forte e importante, come d'altronde si sostiene esserlo quello tra una mamma e un figlio. Una questione, questa, oramai avvalorata anche dalla scienza, la quale per esempio - scrive il professor Timothy Rarick su Institute for Family Studies - riconosce che «i padri hanno un profondo impatto sull'immagine corporea delle loro figlie, sulla depressione clinica, sui disturbi alimentari, sulla loro autostima e soddisfazione di vita», etc.

Tuttavia, in tutto questo c'è un aspetto ancora poco studiato, nonostante

Un giorno due donne andarono a chiedere dei consigli spirituali ad un del nostro cuore.
Lui. Ci sentiamo a posto e non ci accorgiamo dell'incredibile durezza sempre il nome di Dio sulla bocca, mentre il nostro cuore è lontano da Anche per noi valgono le parole del Vangelo, nel senso che abbiamo ad una conversione e purificazione interiore.
(Mc 7,21-22). Le parole di Gesù sono un richiamo superbia, stoltezza» (Mc 7,21-22). Le parole di Gesù sono un richiamo cuore escano «impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, calunnia, noi come dei sepolcri imbiancati, rispettabili all'esterno, ma dal nostro noi, si nascondono i vizi più brutti e immonabili. A volte siamo anche vedere esteriormente di essere delle persone perbene, ma, dentro di A volte rischiamo anche noi di essere degli ipocriti, quando facciamo all'esterno, ma che all'interno contengono solo puritimum.
solo apparire. Gesù paragona i farisei a dei sepolcri imbiancati, belli. Essi ostentavano la perfezione davanti agli altri, ma tale perfezione era labbra, ma il suo cuore è lontano da me» (Mc 7,6). Queste parole sono Precetti della Chiesa, ma ci vuole soprattutto una adesione interiore. che non basta una osservanza solo esteriore della Legge divina e del il Vangelo di oggi ci fa comprendere qualcosa in più: ci fa capire perdono di Dio e la grazia per vivere da veri cristiani.
vero pentimento e con sincero proposito riceveremo certamente il fiducia al sacramento della Riconciliazione: se ci confesseremo con Se ci capita la disgrazia di cadere in peccato grave, ritorniamo con legge di vita.
il nostro proposito di rimanere sempre fedeli alla Legge di Dio che è per sempre» (Sal 14,1-5). Meditiamo su queste parole e rinnoviamo [...] non fa usura [...] colui che agisce in questo modo resterà saldo [...] non fa danno al suo prossimo [...] non lancia insulti al suo vicino [...] non fa verità che ha nel cuore, non sparge calunnia con la sua lingua Signore solo «colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e in Paradiso. Il Salmo responsoriale dice che dimorerà nella Casa del in Dio, se veramente vogliamo entrare in possesso della Vita eterna Da questo impariamo che è fondamentale osservare i Comandamenti quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza» (Dt 4,1-6). sta per darvi [...] le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché e entrerà in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, nome che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate la santa Legge di Dio. Mosè disse al popolo: «Ascoltate le leggi e le La prima lettura di questa domenica ci insegna l'importanza di osservare dal cuore degli uomini escano le intenzioni cattive

il bene comune e il bene della singola persona. Questo è stato sempre veramente essere utile.
Questo conduce al secondo principio: non ci può essere contrasto tra non ci sono nemmeno dati che confermano che il suo sacrificio possa vaccinato per garantire la salute altrui, a maggior ragione quando il giovane non ha bisogno di per sé del vaccino, non può quindi essere modo assoluto. La persona non può essere strumento del bene pubblico, per la cui cosa il danno e il rischio grave non si possono escludere in il cosiddetto vaccino che viene inoculato è ancora in fase sperimentale, la sottopone ad un rischio ingiustificato. Tanto più il principio vale se non procura un bene alla persona, ma invece procura un danno oppure possono giustificare un intervento sulla persona se tale intervento anche a tale intervento. Altri motivi, chiamiamoli di "salute pubblica", non L'intervento sanitario deve procurare un bene per la persona soggetta motivi strettamente collegati tra loro.
etica pubblica. Ma questo principio è moralmente inaccettabile per due per ridurre e impedire la diffusione del virus, ossia per esigenze di diretto e personale grave, i giovani devono essere comunque vaccinati a questo punto si è tirata fuori l'altra idea: anche se non c'è rischio UN PRINCIPIO MORALMENTE INACCETTABILE
e non esiste tuttora.
esisteva quando si cominciò a parlare della loro necessaria vaccinazione davanti ad un gravissimo pericolo imminente, che per i giovani non bastissimo. Il dovere morale di sottoporsi a vaccinazione esiste solo il contrario certificando che il rischio epidemiologico tra i giovani è incontro non vaccinandosi! Non c'era. Anzi, i dati documentavano i motivi erano tanti e tutti importanti. Prima di tutto: c'era una documentazione certa della gravità del rischio cui si sarebbe andati molti avevano fatto presente l'illecità morale e politica della cosa. Quando ha cominciato a diffondersi l'idea di vaccinare i minorenni, l'azione di principi contrari al bene comune.
esprime la sua forte aversità dato che riscontra in queste politiche prendono di mira i minorenni e forti pressioni vorrebbero coinvolgere anche i bambini. Vaccinare i minorenni sembra sia diventata la priorità scientifica e con il ricatto della perdita della libertà (in questo il Comitato Nazionale di Bioetica aiuta il governo)

si attivano quando i comuni cittadini non rispettano le regole anti-Covid, anche se irragionevoli.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 20 agosto 2021:

Guardare i telegiornali nelle ultime ore è assai istruttivo e dà la dimensione del mondo alla rovescia nel quale stiamo vivendo nell'era Covid. Diritti di libertà calpestati, soprasi all'ordine del giorno e incertezza permanente su cosa le autorità considerino bene pubblico.

Il commento ricorrente di fronte alle immagini della tragedia dell'Afghanistan è fin troppo banale: i talebani moriranno tutti di Covid visto che girano senza mascherina e senza alcun distanziamento; esattamente come gli afgani che scappano dal nuovo regime senza preoccuparsi dei contagi e puntando a fuggire dal loro Stato per paura di essere giustiziati. Quindi moriranno anche loro di Covid? Si vedrà nelle prossime ore quale impatto avranno avuto sulla salute di quelle popolazioni gli incalcolabili e costanti assembramenti di questi giorni.

Ma restando alla situazione italiana, si fa fatica a capire perché le autorità non siano riuscite a far nulla per far sospendere immediatamente il rave party iniziato nella notte tra il 13 e il 14 agosto vicino al lago di Mezzano, nel Viterbese. Il raduno abusivo, in spazi pubblici e privati, è durato ben sei giorni. I partecipanti, circa 10mila, si sono assembrati, hanno consumato alcool, hanno ballato e prodotto rifiuti lasciati poi nel terreno e c'è stato anche un morto, un ragazzo di 24 anni. Altri due partecipanti sono stati ricoverati in stato di agitazione negli ospedali di Pitigliano e di Grosseto. I medici stanno cercando di capire la causa clinica delle patologie. Ci sono state anche due denunce per violenza sessuale. Ma nel frattempo una domanda sorge spontanea: tra quei 10mila non c'erano positivi al Covid? Il Covid in quell'area non esisteva? Non esiste il rischio che ora i partecipanti possano portare il virus in tutta Italia e all'estero, visto che provenivano anche da altri Stati?

Surreale che si siano dovute fare addirittura delle trattative tra lo Stato e un gruppo di balordi sprezzanti delle leggi. Se l'emergenza Covid impone davvero sospensioni delle libertà democratiche per finalità superiori come la tutela della salute, non si capisce perché non si sia potuto sospendere fin da subito la libertà di riunione in un contesto certamente pericoloso per la salute e la sicurezza pubbliche.

Il ripristino della legalità non sarebbe dovuto avvenire dopo sei giorni ma immediatamente. L'area occupata andava sgomberata senza andare per il sottile. Tanto più che si trattava di un evento abbondantemente annunciato e che si ripete ogni anno. La salute pubblica e il rischio contagi avrebbero giustificato ogni intervento delle autorità. E invece il deflusso dei ragazzi è iniziato solo 5 giorni dopo, perché il cibo scarseggiava. Lo Stato di diritto ha perso un'altra occasione per poter

nostro paese.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 29 luglio 2021:

A cominciare dal marzo 2020, il potere politico italiano ha considerato se stesso come inamovibile, ha proclamato prima e prolungato poi uno stato di emergenza che aumenta i suoi poteri, ha governato principalmente o per decreti amministrativi del Presidente del Consiglio oppure per decreti-legge, il parlamento è stato messo da parte e, anzi, si è tentato - approfittando della distrazione sui temi della cosiddetta pandemia - di far passare leggi profondamente ingiuste come il ddl Zan. La cosiddetta emergenza è stata utilizzata per bloccare la situazione politica, per garantire il posto in parlamento di tanti deputati avventizi (parvenu), per portare alla presidenza del Consiglio un uomo delle istituzioni politiche e finanziarie come trampolino per la sua elezione alla presidenza della Repubblica.

Questi "pieni poteri" prima di Conte ed ora di Draghi, non sono però stati adoperati per predisporre le cure domiciliari e immediate al Covid-19, ma solo per lanciare un grande piano di profilassi - in accordo con i grandi centri di potere globali - tramite la vaccinazione. Le cure a casa sono state impediti, i medici di base non ricevevano i pazienti, le proposte di terapie alternative sono state aprioristicamente escluse, i medici che le hanno praticate, salvando vite umane, lo hanno fatto a proprio rischio e pericolo. L'unica via praticata era stata quella della spedalizzazione, salvo poi lamentare l'intasamento dei reparti di terapia intensiva e usare questo dato per terrorizzare la gente. Del resto proprio la spedalizzazione era stata la principale causa della mortalità nei primi mesi del contagio, quando l'intubazione faceva più danni che benefici.

Come avviene nei totalitarismi, le informazioni non sono state date ai cittadini secondo criteri di trasparenza e veridicità. All'inizio erano state scoraggiate le autopsie sui corpi dei deceduti, poi furono secretati i verbali del Comitato tecnico scientifico, poi sono stati sistematicamente gonfiati i dati circa il numero dei decessi per Covid, ascrivendo a questa causa ogni morte avvenuta. Durante tutta la pandemia e ancora oggi, i principali media introdotti nelle stanze del potere, a cominciare dai telegiornali RAI, hanno fornito dati assoluti e non relativi: per esempio i dati dei nuovi contagi senza dare anche il dato del numero dei tamponi effettuali, oppure il dato dei contagiati senza chiarire che tipo di gravità costoro segnalassero. Il regime ha fatto pensare che contagiato significasse malato e, più ancora, malato grave o addirittura in fin di vita.

I due ambiti più preoccupanti di questa somministrazione contraffatta dei dati da parte del potere riguardano la natura del vaccino stesso e la vaccinazione dei giovani. I vaccini a mRNA somministrati nella

1) IL VACCINO NON È UN SALVAVITA

critici da valutare. che possono influenzare la decisione. E qui ci sono almeno tre punti della persona e valutare anche le circostanze non prettamente sanitarie stabilire se il trattamento proposto sia adeguato alla condizione fisica prima del favor vitae, c'è un altro principio, quello di realtà, ovvero punti fondamentali della questione "vaccini e adolescenti". Perché Cara Morresi, [...] la sua lettera ci dà l'occasione di chiarire alcuni

Quotidiana il 4 agosto 2021: Ecco la risposta del direttore Cascioli pubblicato su La Nuova Bussola

Sociale della Chiesa esposti nel precedente articolo. Assuntina Morresi, componente del Comitato Nazionale di Bioetica ad Assuntina Morresi, mamma e papà: mistificazioni e false libertà" risponde

Nota di Bastabugie: Riccardio Cascioli nell'articolo seguente dal titolo

propaganda e dalle pressioni dirette e indirette. Egli crede di autodeterminarsi mentre invece è eterodeterminato dalla

In questo modo si è valorizzata l'autodeterminazione del giovane. anche contro il parere dei genitori o di chi detiene la patria potestà.

terzo modo ha dato il proprio contributo il recente parere del Comitato chi non è vaccinato e quindi obbligando senza obbligarlo. Ad un possibile

secondo consiste nel ricatto del Green Pass, impedendo varie attività a dovere civile per proteggere i cosiddetti soggetti deboli dal contagio. Il

veicolare tramite i media di Stato e i festinomiali del jet set l'idea del politico in vari modi. Il primo modo è propagandistico e consiste nei

L'obiettivo di vaccinare tutti i minori viene perseguito dal potere stabilire dal potere politico (spesso a servizio di quello economico).

secondo ritiene invece essenziale il bene sanitario inteso come quello ha come componente (ma non essenziale) anche il bene sanitario, il

quantitativo che può riguardare alcuni, la maggioranza o anche tutti ogni singola persona della comunità politica, il secondo è un bene

bene pubblico. Il primo è un bene qualitativo ed etico che riguarda

Dietro a questo equivoco sta la confusione tra bene comune e

BENE COMUNE E BENE PUBBLICO

singola persona.

sospendere a quello delle singole persone, ma coincide con il bene di ogni

insegnato dalla Dottrina sociale della Chiesa, in accordo con la filosofia

8 - OMELIA XXII DOM. T.O. - ANNO B (Mc7,1,8-14,15,21-23)

Fonte: Sito del Timone, 16 luglio 2021

(Gender Watch News, 15 maggio 2021)

Un altro caso dove il politicamente corretto censura. In nome della

religione, età, disabilità o malattia».

etnia, nazionalità, orientamento sessuale, genere, identità di genere, fomentando la violenza contro le persone per motivi affini a «razza,

caso simili. Il messaggio avrebbe rappresentato un incitamento all'odio,

Un uomo non può rimanere incinta. Un uomo non ha né

«È il politico spagnolo Francisco Contreras di Vox scrive su Twitter: «Parla di un «uomo tran incinto»

ora di nome fa Ruben Castro ha dato alla luce una bambina. Il giornale

Il giornale El Mundo dà la seguente notizia: una donna transessuale che

TWITTER TI CENSURA

SE DICI CHE UN UOMO NON PUÒ RIMANERE INCINTO

(Gender Watch News, 17 agosto 2021)

bene alle critiche?

si giocano in Qatar? Forse perché gli islamici in genere non rispondono

giocatore invece protesti per le leggi di quei paesi islamici fortemente

I casi comunque saranno valutati singolarmente. Curioso che nessun

sanzioni dalla Fifa.

tutela dei minori relativamente alla propaganda gender non subiranno

2 settembre contro l'Ungheria per protestare contro le sue leggi a

arcobaleno nella partita di qualificazione per i Mondiali del prossimo

Parce che i calciatori inglesi che indosseranno una fascia o delle stringhe

NESSUNA SANZIONE PER I CALCIATORI PRO LGBT

(Gender Watch News, 16 agosto 2021)

Le lotte di omosessuali e transessuali.

L'orientamento culturale di Strada non poteva che portarlo a sostenere

diritti comuni e dell'uguaglianza di tutti».

ferrea. Anche in quei posti bisogna portare avanti questo senso del

per tutti i pregiudizi sociali, che in alcuni Paesi sono ancora molto

queste comunità (ndr, quella LGBTQ+) sono ancora molto nascoste

comunità non siamo riusciti a risolvere. Nella maggior parte dei casi

dell'uguaglianza sia la questione più importante che noi ancora come

la cosa mi interessa molto in tutti i suoi aspetti. Penso che la questione

gonna be
Invece di chiedere chi saresti potuto essere, mi chiedo chi diventerai
'Cause I don't believe in accidents, miracles they don't just happen by chance
Perché non credo nel caso, i miracoli non accadono per caso
As long as my God holds the world in his hands
Finché il mio Dio tiene il mondo nelle sue mani
I know that there's no such thing as unplanned
So che non c'è niente di non programmato

Every life deserves a voice, every child deserves a chance
Ogni vita merita una voce, ogni bambino merita una possibilità
You are more than just a choice, there's no such thing as unplanned
Tu sei più di una semplice scelta, non c'è niente di non programmato

Per acquistare il libro di Abby Johnson, clicca qui!

Per scoprire tutto sul film Unplanned, clicca qui!
Fonte: Sito del Timone, 30 luglio 2021

3 - LO SCANDALO DEL RAVE PARTY: UN MORTO, STUPRI, FURTI, DROGA LIBERA

Nessun intervento preventivo per il ritrovamento abusivo di migliaia di giovani da parte delle autorità, che invece controllano i comuni cittadini che non rispettano le irragionevoli regole anti-Covid di Emanuele Boffi

È più che giustificata l'indignazione per il rave party presso Valentano, località viterbese occupata abusivamente per una settimana da poco meno di 10 mila "fattoni" provenienti da tutta Europa. Come ha raccontato il proprietario del campo dove si sono dati appuntamento migliaia di ragazzi coi loro camper, le loro casse per la musica, le loro droghe, «sono entrati nei capannoni a rubare le batterie dei trattori, hanno aizzato i cani contro le pecore, hanno defecato, come ho visto fare a una ragazza, in mezzo a una strada di campagna, così, davanti a tutti».

Un uomo è stato trovato morto a sette metri di profondità nel lago di Mezzano, una ragazza ha partorito, due sono state stuprate, decine di giovani sono finiti all'ospedale in coma etilico, a un contadino è stato rubato un pick up, molti supermercati della zona sono stati saccheggiati, le farmacie hanno finito le siringhe. Si teme sia scoppiato un focolaio Covid, i turisti della zona sono fuggiti, i ragazzi se ne sono andati solo quando «sono finiti alcol e droga».

6 - IL MIGLIOR MODELLO DI EROE E' QUELLO MEDIOEVALE
Analizziamo le figure di Parsifal, della saga bretone, che ha il compito di ricercare il Sacro Graal e quella di Frodo, l'hobbit che deve distruggere l'anello del potere (VIDEO: Discorso di Sam a Frodo)
di Corrado Gnerre

Quale modello di eroe è più rispondente al cuore dell'uomo? Quale modello di eroe risponde meglio a ciò che l'uomo desidera? E inoltre quale modello di eroe più sinceramente rispecchia la verità sull'uomo? Prendiamo in considerazione solo due modelli, quello "moderno" e "medioevale", intendendo per medioevale ciò che fa riferimento alla società cristiana.

L'eroe moderno agisce unicamente nella prospettiva "orizzontale", ovvero ponendosi come unico obiettivo quello di realizzare un mondo più giusto. Si tratta, in tal modo, di un agire che parte da un presupposto ben preciso, ovvero che l'uomo abbia unicamente bisogno di realizzare le proprie aspirazioni materiali.

In questa prospettiva non sorprende che le azioni di simili personaggi siano tutt'altro che edificanti. Porsi come unico obiettivo il miglioramento della vita terrena, vuol dire subordinare la grandezza individuale, rendere funzionale ogni uomo al progetto ideologico. È un volontario trascurare il cuore dell'uomo e le sue domande più profonde. In questa prospettiva la stessa vita dell' "eroe" diventa una pura alienazione. A che serve, infatti, immolarsi per un ideale, se questo stesso ideale non può servire per l'uomo e anche per sé? A che serve costringersi nel sacrificio, fare appello a se stesso, se poi bisogna convincersi di essere solamente un animale un po' più evoluto la cui vita si ridurrebbe solo nel "qui e ora"?

Evidentemente il modello dell'eroe cristiano, rappresentato in pienezza dal cavaliere medioevale, è tutt'altro. È sì un uomo che lotta per aiutare i più deboli, per eliminare soprusi ed ingiustizie, ma sa che il suo agire non può esaurirsi in questo. Sa che il bisogno dell'uomo non è primariamente quello di riempirsi la pancia (bisogno indubbiamente importante, ma non determinante), bensì di rispondere alle domande fondamentali, di trovare la vera collocazione nella vita, nel reale e nella storia.

1) PARSIFAL

Facciamo due famosi esempi di questo modello. Si tratta di personaggi immaginari, ma reali. "Immaginari", perché non realmente esistenti; "reali", perché davvero rappresentativi del modello di eroe cristiano. Il primo è Parsifal, della saga bretone. A lui viene dato il compito di ricercare il Sacro Graal. Attenzione: in questo caso il Graal non è l'oggetto magico per eccellenza (così come lo si intende a torto molto

Ora, questi aneddoti son particolarmente preziosi perché consentono «devi fare meglio», «parla di aborto ad ogni intervista con i media», «si sentiva rivolgere: «La prossima volta assicurati di parlare di aborto», tutti temi che però ai vertici di PP interessavano e interessano, sì, ma fino ad un certo punto, come provano appunto i commenti che la Wen assistenza sanitaria, screening, farmaci.

LA PROSSIMA VOLTA ASSICURATI DI PARLARE DI ABORTO
La Wen ricorda quella di Abby Johnson raccontata nel film Unplanned (VIDEO: Colonna sonora di Unplanned con sottotitoli in italiano) di Giuliano Guzzo

2 - LA EX PRESIDENTE DI PLANNED PARENTHOOD RIVELA GLI ERRORI DEL COLOSSO ABORTISTA
«Devi dire "aborto" in ogni intervista». Sono le indicazioni o, meglio, le pressioni che riceveva la dottoressa Leana Wen, che è stata per otto mesi nientemeno che alla presidenza del colosso abortista Planned Parenthood. A rivelarlo, è stata lei stessa nel suo nuovo libro, *«A Doctor's Journey in the Fight for Public Health»* (Metropolitan Books, 2021). In questo testo, la donna ha infatti riferito come, a seguito di alcune sue comparate televisive, lo staff di Planned Parenthood fosse scontento proprio per questo, e cioè perché la Wen - coerentemente con la sua visione dell'organizzazione - si soffermava a parlare di

DOSSIER "IL VACCINO ANTI-COVID"
La scienza e la propaganda
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

DOSSIER "CORONAVIRUS"
Sulla pendenza, no al partito
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Si tratta di un passaggio politicamente pesante, ma che non pare spaventarla particolarmente. «Il governo ungherese resta aperto a un dialogo costruttivo con la Commissione», ha infatti dichiarato il Ministro della Giustizia ungherese Judit Varga in una intervista uscita ieri sul quotidiano *«La Verità»*, «ma utilizzeremo anche tutte le azioni legali per proteggere i diritti dei genitori ungheresi. Semplificamente non è accettabile che burocrati a migliaia di chilometri da qui ricatino un intero Paese». Parole molto chiare, non c'è che dire. Difficile, del resto, che bastino simili minacce ad intimorire il popolo magiaro, lo stesso che sfidò i sovietici nel 1956 e che fu il secondo, dopo i polacchi, ad infrangere il filo spinato comunista, prima che i tedeschi dell'Est abbattessero il muro. Parliamo dunque di un Paese che ha storicamente dimostrato all'erga ai dikar, e c'è da temere che quelli di Bruxelles non faranno eccezioni, tanto meno quelli arcobaleno. A tal proposito, tornano dopo qualche mese e ungherese, si può corso a livello internazionale.

L'UNGHERIA PROTEGGE I BAMBINI
Attenzione, perché Mosca non è la sola su tali posizioni. C'è infatti che Budapest, con Viktor Orbán il quale, come noto, è in questo periodo al centro di fortissime pressioni internazionali per quella che è stata definita una «legge anti Lgbt». In realtà, quella norma - che non è una sorta di suo personale e crudele editto, essendo stata approvata dal Parlamento magiaro con 157 voti a favore e solo uno contrario - ben lungi dall'essere una norma ostile alle persone omosessuali, si configura come una disposizione a tutela dei bambini. D'altra parte, il testo parla chiaro.
«Al fine di garantire la protezione dei diritti dei bambini», recita infatti la legge, «la pornografia e i contenuti che raffigurano la sessualità fine a se stessa o che promuovono la deviazione dall'identità di genere, il cambiamento di genere e l'omosessualità non devono essere messi a disposizione delle persone di età inferiore ai diciotto anni». Ciò nonostante, una decina di giorni fa il portavoce della commissione Ue, Christian Wiegand, ha annunciato l'apertura di una procedura d'infrazione a livello europeo. Una notizia che aveva fatto il giro del mondo e che risulta confermata da Bruxelles, che nelle scorse ore ha ufficialmente aperto tale procedura.

